



Catania 14 giugno 2011

AL SIGNOR PREFETTO DELLA PROVINCIA DI CATANIA

Oggetto: consultazioni referendarie giugno 2011 – appalto pasti
Nota di protesta

Le scriventi OO.SS della Polizia di Stato protestano contro la scelta operata dalla locale Prefettura in ordine all'appalto che ha affidato ad una unica ditta la distribuzione dei pasti al personale della Polizia di Stato impegnato nei servizi di vigilanza presso i seggi elettorali in occasione della tornata referendaria.

La Questura di Catania, pur avendo un discreto margine di autonomia nella organizzazione, stranamente, è stata costretta a subire dalla Prefettura una convenzione atipica ed inadeguata per la distribuzione dei pasti.

**UNA SOLA DITTA PER TUTTA LA PROVINCIA.
SCONTATO IL DISSERVIZIO!**

Appare, altresì, inspiegabile che tale convenzione, a quanto pare, sia stata stipulata contro la logica e, perfino, contro il parere della stessa Questura.

Alle OO.SS. i dubbi circa l'adeguatezza della ditta sono sorti sin da subito, sin da prima che partisse il servizio ai seggi. Ed infatti la conferma che i dubbi fossero fondati non ha tardato a giungere.

Infatti, sabato, poco prima delle ore 17,00, in difetto alle leggi sulla profilassi e l'igiene nonché agli orari di distribuzione stabiliti dal contratto (18-20), personale della ditta appaltatrice si presentava presso i seggi e consegnava ai poliziotti del cibo di scadente qualità e di ridotta quantità; la pseudo cena, peraltro, veniva consegnata priva dei previsti contenitori termici utili al sano mantenimento del pasto caldo.

Quasi tutti i poliziotti, sabato sera, dopo aver legittimamente protestato con le OO.SS sono stati costretti a comprarsi da mangiare.

Solo grazie alla tempestiva ed efficace organizzazione dei vertici della Polizia di Stato catanese si è potuto risolvere la problematica, chiedendo ed ottenendo la risoluzione della convenzione e provvedendo, contestualmente, all'attivazione di adeguate misure atte a consentire al personale in servizio di poter fruire di un adeguato vitto.

Signor Prefetto è inqualificabile che funzionari pagati per svolgere questo lavoro con elementare e sicura prevedibilità possano aver creato tali disagi.

Le OO.SS. sono certe che Sua Eccellenza attiverà tutte le procedure idonee per far sì che ciò non possa più verificarsi e nel contempo si auspicano che per il futuro si possa aprire un dialogo con i rappresentanti del personale al fine di studiare strumenti di concertazioni tali da garantire dignità agli uomini in divisa chiamati a svolgere delicate attività a tutela dell'ordine e della sicurezza pubblica.

SIULP
A. Ferrara

SAP
G. Coco

SIAP
T. Vendemmia

COISP
G. Sottile

CONSAP
G. Bennardo